

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 136.22 del 17 novembre 2022 “Profughi, la situazione è sempre più preoccupante. In Ticino come siamo messi?”

Signora deputata e signori deputati,

l'interrogazione in oggetto solleva alcune questioni concernenti l'accoglienza in Ticino di persone afferenti al settore dell'asilo in seguito all'aumento del numero di domande d'asilo in Svizzera e ai flussi migratori provenienti dall'Ucraina.

Prima di rispondere alle domande, il Consiglio di Stato precisa quanto segue.

La Svizzera ha registrato complessivamente 95'900 nuovi arrivi nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 30 novembre 2022¹. Del totale degli arrivi in Svizzera, 69'451 sono persone di nazionalità ucraina.

Nello stesso periodo il Canton Ticino ha registrato 436 attribuzioni lato asilo *ordinario* e 3'137 attribuzioni di profughi ucraini.

Al 30 novembre vi erano dunque in totale 178'430 persone afferenti al settore dell'asilo sul territorio svizzero, di cui 6'262 in Ticino, come illustrato nella tabella seguente:

Persone presenti sul territorio, per permesso	Svizzera	di cui in Ticino
Rifugiati con permesso B	56'631	1'429
Permessi N (in procedura)	14'004	358
Protezione provvisoria (permessi S)	61'553	2'787
Ammessi provvisoriamente (permessi F e rifugiati permesso F)	44'806	1'678
Casi particolari o in attesa di rinvio	1'436	10
TOTALE	178'430	6'262

Dati: SEM. Elaborazione: SdSS-DASF (DSS)

¹ <https://www.sem.admin.ch/sem/fr/home/publiservice/statistik/asylstatistik/archiv/2022/11.html>

I dati citati comprendono sia persone beneficiarie di prestazioni assistenziali sia persone economicamente indipendenti; infatti, delle 6'262 persone registrate a livello federale presenti in Ticino il 30 novembre e afferenti il settore dell'asilo, 4'268 risultavano avere una prestazione pagata.

Per quanto riguarda il settore dell'asilo *ordinario* (senza quindi considerare i profughi con statuto S) è stato registrato un aumento rilevante delle domande d'asilo (36.2%), rispetto alle previsioni emanate dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM) a inizio 2022, il cui scenario medio rimasto confermato fino a metà autunno prevedeva attorno alle 18'000 nuove domande d'asilo.

La situazione migratoria odierna, contraddistinta da molta incertezza, non consente di elaborare uno scenario chiaramente prevedibile. Le previsioni per il 2023, emanate dalla SEM proprio nei giorni scorsi, stimano nuovi scenari che variano da 21'000 domande d'asilo (scenario basso) fino a 35'000 domande (scenario alto). Per la pianificazione operativa, la SEM calcola di consueto una riserva strategica moderata e si basa attualmente su un'ipotesi pianificatoria di 30'000 domande d'asilo per il 2023.

1. Attualmente quanti profughi sono registrati in Ticino?

Come illustrato nella tabella precedente, al 30 novembre 2022 in Ticino erano registrate dalla Segreteria di Stato della migrazione 6'262 persone², di cui 2'787 in possesso della protezione provvisoria (permesso S), 1'678 ammesse provvisoriamente (permesso F con o senza qualità di rifugiato), 1'429 rifugiate con permesso B, 358 con permesso N e 10 casi particolari o in attesa di rinvio.

A queste registrazioni svolte a livello federale, si aggiungono le persone a beneficio dell'aiuto di urgenza – 108 sul territorio cantonale il 31 dicembre 2022 – in quanto non più facenti parte del processo di asilo (decisione negativa o di non entrata in materia).

2. Da che parte provengono oltre che dall'Ucraina?

Il 24.7% delle persone accolte in Ticino provengono dal continente asiatico, il 22.5% da quello africano. Il 51.4% arriva invece dall'Europa, in particolare dall'Ucraina.³ Di seguito proponiamo il dettaglio delle principali nazioni di provenienza:

Continente	Numero persone	% sul totale
Africa	1'409	22.5
di cui:		
Eritrea	1'087	17.4
Somalia	121	1.9
America	22	0.4
di cui: Colombia	11	0.2

continua sulla pagina seguente

² *Ibid.*

³ <https://www.sem.admin.ch/sem/fr/home/publiservice/statistik/asylstatistik/archiv/2022/09.html>

Continente	Numero persone	% sul totale
Asia	1'546	24.7
di cui:		
Afghanistan	536	8.6
Iraq	149	2.4
Iran	62	1.0
Siria	580	9.3
Europa	3'217	51.4
di cui: Ucraina	2'762	44.1
Provenienza sconosciuta	68	1.1
TOTALE	6'262	100.00

Dati: SEM. Elaborazione: SdSS-DASF (DSS)

3. In quale regione del Ticino sono collocati e dove?

Le persone afferenti al settore dell'asilo sono collocate in una prima fase all'interno dei centri collettivi gestiti su mandato cantonale da Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri (CRSS), a Lugano (Cadro), Paradiso e Arbedo-Castione, nonché presso altre strutture dislocate su tutto il territorio cantonale. Per quel che concerne le persone con statuto S, esse possono invece essere inizialmente ospitate nei centri regionali previsti dal Piano di accoglienza cantonale. Nella seconda fase, le persone vengono alloggiare in abitazioni individuali (appartamenti).

Diversi sono i criteri utilizzati per l'individuazione di un appartamento, tra cui eventuali esigenze mediche, lavorative e di formazione, considerando inoltre nel limite del possibile un'equa distribuzione territoriale. Per quanto riguarda i profughi con statuto S, un numero relativamente importante resta ancora ospitato da privati con varie modalità sull'insieme del territorio cantonale.

4. I Comuni sono stati sollecitati a mettere a disposizione siti comunali per l'accoglienza?

Data l'attuale situazione migratoria e le previsioni della SEM sul numero di arrivi di richiedenti l'asilo nel 2023, è sorta l'esigenza di appellarsi ai Comuni, attraverso una comunicazione della Sezione degli enti locali (SEL), per la ricerca di nuove strutture da adibire quali alloggi collettivi, in modo da rispondere tempestivamente a un verosimile aumento delle attribuzioni.

5. Il Consiglio di Stato prevede un aumento massiccio di profughi visto l'avvicinarsi delle stagioni fredde? Se sì, come intende agire?

Allo stato attuale, per quanto riguarda le persone in fuga dall'Ucraina, non si riscontrano aumenti nel numero di arrivi e di attribuzioni. È tuttavia possibile che si verifichi un incremento, considerate le difficoltà di approvvigionamento energetico nelle regioni toccate dal conflitto. Se tale scenario dovesse effettivamente verificarsi si procederà alla ricerca di alloggi supplementari come da Piano di accoglienza cantonale.

RG n. 1117 del 8 marzo 2023

Per gli altri Paesi di provenienza, vi è attualmente molta incertezza sulle previsioni 2023, così come sul medio-lungo termine. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato in premessa.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.

Vogliate gradire, signora deputata e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Claudio Zali

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Coordinatore del Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dsp@ti.ch)
- Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (dss-dasf@ti.ch)
- Sezione del sostegno sociale (dss-sdss@ti.ch)